

NET Notte Europea dei Ricercatori e delle ricercatrici Speaker e temi dello Speed date scientifico - 27 settembre 2024 19:00-20:30

Chiara Nobili (ENEA)

Lo spreco alimentare: soluzioni circolari e buone pratiche

La problematica sempre più attuale e allarmante dello spreco alimentare richiede soluzioni circolari per la sua prevenzione e riduzione, da attuare in tutte le fasi del sistema produttivo. Il dialogo con i ricercatori ENEA permetterà di conoscere buone pratiche e soluzioni tecnologiche innovative per il recupero di sprechi della produzione primaria, la valorizzazione degli scarti per applicazioni alimentari, il ruolo degli imballaggi primari nella prevenzione degli scarti, la distribuzione delle eccedenze, le piattaforme multi-stakeholders e gli approcci partecipativi e di coinvolgimento dei consumatori di tutte le età.

Temi: Economia circolare, Alimentazione, Riuso, Riciclo, Recupero, Consumo consapevole

Francesco Berrilli (Università di Tor Vergata)

Come le previsioni e la mitigazione del meteo spaziale diventeranno essenziali per la sopravvivenza degli astronauti che abiteranno la Luna e Marte? Il Sole continua ad evolvere e a diventare sempre più luminoso nel corso di milioni di anni, quali percorsi può intraprendere l'umanità per garantire la sopravvivenza di fronte a questo inevitabile cambiamento?

Temi: Meteo spaziale, Sole, Abitare sulla Luna, Abitare su Marte

Mara D'Amico (ISPRA)

Sistemi di gestione volontari; i principali strumenti di certificazione EMAS/ISO e le loro differenze; benefici per l'ambiente e per il cittadino; incentivi per le imprese.

Temi: Sistemi volontari di gestione ambientale, Ecogestione, Efficienza energetica

Vittorio Loreto (Sapienza Università di Roma, Sony CSL – Rome, CREF)

Nuovi strumenti di rigenerazione urbana

Quale sarà il futuro delle città? La recente pandemia ha dimostrato l'urgenza di un ripensamento radicale dei nostri stili di vita: da come ci organizziamo a livello sociale al rapporto tra aree urbane e rurali, dal funzionamento i sistemi di produzione a come stiamo oltrepassando i limiti ecologici. Questa trasformazione va affrontata andando oltre i puri schemi di ottimizzazione, con uno sguardo aperto alle possibilità in divenire. Per questo sono necessari strumenti di tipo nuovo che consentano una mappatura profonda della situazione attuale, e piattaforme "what-if" (cosa succederebbe se...), che possano aiutare a visualizzare e valutare le ripercussioni di specifici interventi da compiere oggi sugli scenari futuri. In questo breve incontro presenteremo alcuni esempi che corrispondono a diverse visioni delle città: dalla modellazione attraverso variabili socio-economiche, a modelli di accessibilità microscopici, fino alle città di prossimità.

Temi: Nuovi strumenti di rigenerazione urbana

Andrea Falegnami (UNINETTUNO)

Cos'è la Resilience Engineering?

Partecipa a un incontro che esplora l'integrazione tra tecnologia, dati e comportamento umano per creare sistemi socio-tecnici resilienti e sostenibili. Il mio lavoro di ricerca si focalizza sull'ingegneria della resilienza, aiutando le organizzazioni ad affrontare crisi e imprevisti, ottimizzando al contempo processi e decisioni strategiche basate su dati concreti.

Temi: Resilience Engineering, Sistemi Complessi

Chiara Sbarbati (UNITUS)

Da dove viene l'acqua che esce dai nostri rubinetti? Vieni a scoprire il percorso che fanno le acque sotterranee...dalla goccia di pioggia che si infiltra nel terreno fino ad arrivare a riempire il nostro bicchiere. Scopriamo insieme cosa scorre sotto i nostri piedi e impariamo come salvaguardare e utilizzare in modo sostenibile il nostro ORO BLU!

Temi: geologia applicata, idrogeologia: la via dell'acqua

Barbara Sciascia (INFN LNF)

Antimateria e materia oscura? Facciamo chiarezza! Nata all'inizio dell'Universo insieme alla materia, l'antimateria è poi scomparsa lasciandoci a quanto pare un Universo fatto solo di materia. Le scienziate e gli scienziati hanno scoperto come ricreare l'antimateria qui sulla Terra, per studiarla, e così forse un giorno capiremo dove è finita tutta quella che c'era ai tempi del Big Bang. E anche perché sia sopravvissuta solo la materia. La materia oscura è il 27% del contenuto energetico dell'Universo è responsabile della formazione delle galassie ma non emette nessun tipo di luce. Come si studia qualcosa che non emette luce?

Temi: Big Bang, acceleratori, particelle elementari, materia oscura, antimateria